



9. Panasonic 3,6/10

Con 3,6 punti Panasonic è al nono posto insieme a Sony. Si trova in fondo alla classifica, soprattutto per la scarsa performance nella categoria Energia. Gli obiettivi che l'azienda si pone sull'uso di fonti rinnovabili e sulla durata della vita dei prodotti sono troppo generici. Panasonic deve fissare degli obiettivi chiari e ambiziosi al fine di ridurre le emissioni di gas serra (almeno il 30% entro il 2015) e aumentare drasticamente l'utilizzo di elettricità proveniente da energie rinnovabili.

Nella categoria **Prodotti**, Panasonic ottiene uno dei punteggi più alti tra tutte le aziende, poiché fornisce informazioni esaurienti ai clienti sulla durata della garanzia e la disponibilità delle parti di ricambio per le sue linee di prodotto principali. Inoltre, investe in innovazione su vari fronti per allungare la vita dei propri prodotti. Molti dei prodotti commercializzati sono già privi di plastica in PVC e ha in programma di eliminare il PVC e i ritardanti di fiamma a base di bromo da tutti i computer portatili e i telefoni cellulari entro il 2011. Ottiene il massimo dei punti per l'efficienza energetica poiché tutti i suoi televisori rispettano gli ultimi standard in termini di risparmio energetico Energy Star. Tuttavia, rischia di avere un punto di penalità nella prossima edizione della guida poiché è membro di un'associazione di categoria che ha fatto dichiarazioni contro rigidi standard di efficienza energetica, una posizione da cui Panasonic deve prendere pubblicamente le distanze.

Per la categoria sui Processi Produttivi è positivo che Panasonic renda pubblici i dati sulle emissioni di gas serra della propria intera filiera sin dal 2009. È negativo, che l'azienda non abbia un programma a livello globale di ritiro dei prodotti a fine vita. Infine, Panasonic ha un dettagliato programma di gestione delle sostanze tossiche che presenta, però, delle incongruenze con gli obiettivi che si è prefissa.